

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Ufficio Scolastico Regionale Direzione Generale per la Sicilia
IX Ambito Territoriale di Ragusa
(di seguito denominato USR – AT RG)**

e

**Il Comune di Comiso
(di seguito denominato Comune)**

"Rafforzare il rapporto tra sistema di istruzione-formazione e mondo del lavoro"

VISTI:

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3 del medesimo regolamento;
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che sistematizza l'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 emanato dal MIUR in data 3 ottobre 2016;
- il Decreto MIUR del 27 ottobre 2015 n. 851 di adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);
- La Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 relativa all'istituzione di un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- la Guida operativa per le attività di alternanza scuola lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per il MIUR per l'anno 2016 Prot. n. 38 del 30 novembre 2015;

PREMESSO CHE

L'USR AT RG

- a) si propone di rafforzare il raccordo tra Scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- b) promuove il tema dell'alternanza scuola lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- c) realizza forme di partenariato con enti pubblici, aziende ed imprese per agevolare le Istituzioni scolastiche nella loro autonomia, nell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro;

Il Comune di Comiso

- a) già da diversi anni ha avviato varie iniziative sui temi dell'orientamento e del raccordo scuola mondo del lavoro;
- b) condivide l'idea sottesa al modello dell'alternanza scuola lavoro, che l'integrazione tra le competenze formative e quelle operativo-professionali sono alla base di un inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro;
- c) intende realizzare sinergie con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con le istituzioni scolastiche per offrire agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado opportunità di crescita formativa, mettendo a loro disposizione esperienze e conoscenze proprie della realtà amministrativa comunale;

L'USR AT RG e il Comune condividono l'obiettivo di promuovere un modello economico e sociale basato sulla crescita intelligente, sostenibile inclusiva e pertanto, in tale contesto, ritengono che il sistema di istruzione e formazione sia lo strumento primario per un efficace sviluppo umano e professionale, capace di sostenere l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e di soddisfare il fabbisogno di competenze del Paese in generale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente protocollo.

Art. 2 (Finalità)

L'USR AT RG e il Comune, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, intervenendo prioritariamente rispetto ad i sottoelencati ambiti in riferimento alle scuole secondarie della Provincia di Ragusa con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione ed il raccordo per la:

- diffusione della vocazione all'autoimprenditorialità tramite la proposta e la gestione di attività laboratoriali e progettuali;
- definizione di iniziative ed attività per la realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro;
- promozione, sostegno ed incentivazione di un sistema di Istruzione che coniughi le proprie finalità educative con le esigenze del mondo del lavoro ed il sistema imprenditoriale del territorio, attivando un confronto permanente fra Enti Locali e aziende insistenti sul territorio da una parte e gli istituti scolastici dall'altra, nella prospettiva di una sempre maggiore crescita del capitale umano;
- iniziative di orientamento scolastico professionale per favorire nei giovani la consapevolezza delle loro attitudini e vocazioni in relazione alle opportunità di studio e lavoro;
- specifiche azioni volte a diffondere l'alternanza scuola lavoro, favorendo la collaborazione tra le scuole, il Comune tramite i propri Uffici e Settori e gli operatori economici che intrattengono rapporti di collaborazione con il Comune per la crescita culturale e l'occupabilità dei giovani;
- attività di progettazione congiunta a sostegno di periodi di alternanza scuola-lavoro;
- la progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla legalità, nell'ottica della verticalizzazione dei curricula e trasversalità dei saperi nelle scuole di ogni ordine e grado;
- l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e di capacità relazionali, fondamentali per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti.

L'USR A.T. RG e il Comune concordano sul fatto che "Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo" (Guida Operativa pag. 12).

Art. 3
(Impegni delle Parti)

L'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale di Ragusa si impegna a:

- - favorire la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche e il Comune per la diffusione e la Programmazione di periodi di alternanza scuola lavoro.
- formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro;
- supportare le Istituzioni scolastiche nell'individuazione degli studenti frequentanti il terzo, quarto e il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado da coinvolgere nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro, ed in laboratori e progetti di sperimentazione imprenditoriale;
- concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, quale orientamento in uscita e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio e/o dal mondo delle professioni;
- offrire l'esperienza della collaborazione prevista dal presente Protocollo d'intesa come buona pratica per iniziative simili in altre Province e/o Regioni e al MIUR.

Il Comune di Comiso si impegna, nel rispetto dei propri atti di programmazione a:

- accogliere studenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, previa verifica annuale della disponibilità all'inserimento degli stessi nell'ambito dei propri contesti organizzativi professionali;
- mettere a conoscenza degli studenti, anche con l'ausilio del proprio personale, sulle attività di gestione e controllo nei diversi ambiti di competenza del Comune;
- collaborare con le Istituzioni scolastiche nella progettazione e realizzazione di progetti educativi (in particolare sulla legalità);
- mobilitare le risorse e le competenze dei propri uffici per contribuire all'obiettivo di garantire l'alternanza scuola lavoro agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di II grado, come previsto dalla legge 107/2015;
- informare gli operatori economici che a vario titolo collaborano con il Comune circa le opportunità fornite dalla nuova legislazione in materia di alternanza scuola lavoro;
- predisporre elenchi degli uffici e servizi che, abbiano disponibilità ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;
- fornire gli elementi di dettaglio necessari affinché le Istituzioni scolastiche, con la supervisione dell'USR AT RG, possano individuare in maniera efficace gli studenti destinatari delle esperienze di alternanza scuola-lavoro;
- organizzare, direttamente o per il tramite di aziende collaboratrici, una o più attività di alternanza scuola-lavoro, in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche, mediante l'iscrizione al Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola-Lavoro, la sottoscrizione di una o più convenzioni che regolamentino le attività da svolgere, la durata, gli studenti coinvolti e

prevedano la progettazione comune, la formazione integrata dei tutor interni (scolastici) ed esterni (aziendali), l'attività di valutazione e l'assistenza di tutor di riferimento.

- I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro dovranno essere articolati secondo criteri che rispettino lo sviluppo culturale e professionale degli allievi, e andranno dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio, nonché sulla base delle capacità di accoglienza degli uffici e/o soggetti ospitanti. Potranno essere svolti anche durante la sospensione delle attività didattiche.

Art. 4 (Riservatezza)

Le parti si impegnano ad assicurare la diffusione, conoscenza ed applicazione del presente accordo garantendo la riservatezza nei riguardi di terzi dei dati, notizie, informazioni eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo.

Art. 5 (Nuove tecnologie/PNSD)

Le Parti, consapevoli che la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie costituiscono un indispensabile strumento di innovazione didattica in grado, altresì, di facilitare e migliorare i processi di apprendimento ed autoapprendimento, nonché l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro, il collegamento con i servizi per l'impiego e lo svolgimento di qualsiasi professione, si impegnano a promuoverne l'utilizzo e la diffusione.

Art. 6 (Risorse finanziarie)

Le Parti, in relazione alle specifiche attività ed iniziative che verranno programmate e realizzate per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa, si impegnano a ricercare ed individuare le occasioni di finanziamento pubbliche e private disponibili, che comunque non potranno comportare oneri aggiuntivi a carico delle Istituzioni scolastiche.

Art 7 (Commissione paritetica)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica delle attività previste ed il monitoraggio dei risultati, è costituita una Commissione paritetica coordinata da un rappresentante dell'USR AT RG.

La Commissione paritetica curerà in particolare:

- l'organizzazione di iniziative di informazione ed orientamento di cui all'art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la promozione di momenti di incontro, seminari e conferenze, concorsi rivolti alle Istituzioni scolastiche e finalizzati all'orientamento al lavoro ed alla diffusione delle attività degli uffici e servizi del Comune e/o delle aziende collaboratrici del Comune e della cultura di impresa;
- la predisposizione di rubriche di competenze specifiche e di convenzioni-tipo relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche e degli uffici comunali;
- l'individuazione di indicatori di qualità e di modalità/tempi di verifica e valutazione del processo, al fine di attuare un monitoraggio dell'efficacia degli interventi di ASL in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, anche attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia ed alla coerenza dei percorsi di Alternanza rispetto al proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola-lavoro realizzate, con evidenza

della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro, al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione e/o rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire, così, ai giovani migliori opportunità di occupabilità;
- la promozione dell'esperienza di collaborazione prevista dal presente protocollo d'intesa come buona pratica per iniziative simili in altre Province e /Regioni e al Ministero della Pubblica Istruzione.

La partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito, senza alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione.

Art. 8 **(Clausola di adesione)**

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di eventuali altri Comuni, nel rispetto dei principi e delle regole individuati nel presente Protocollo d'intesa, potranno, pertanto, aderire ad esso con propria sottoscrizione.

La richiesta di adesione dovrà essere in linea con le finalità di cui Art. 2 e con gli impegni previsti di cui all'Art. 3.

Art. 9 **(Trattamento dei dati personali)**

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo e agli Accordi attuativi, di cui all'art. 3, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

Art. 10 **(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale con l'opportunità di apportare eventuali modifiche ove necessario, con la possibilità di ratifica e/o di rinnovo per gli anni successivi da parte dei soggetti coinvolti.

In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigore del presente atto. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno tre mesi. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Art. 11 **(Clausola di salvaguardia)**

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da una delle altre Parti, dai suoi partner o da soggetti terzi che opereranno in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – IX Ambito Territoriale di Ragusa
Il Dirigente Dott.ssa Giovanna Criscione

Comune di Comiso
Il Sindaco Dott. Filippo Spadaro